



## Oratori: un dovere sul piano educativo

**S**e ne è tanto parlato e ora siamo ai fatti: venerdì 17 febbraio, alle ore 17, nella parrocchia del Sacro Cuore in Spoleto si tiene la cerimonia di inaugurazione degli "oratori" ufficialmente costituiti nel territorio dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia, riconosciuti con un proprio statuto e una propria sede. E sono tredici attualmente gli oratori, alcuni corrispondenti ad una sola parrocchia, altri accomunanti un'intera unità pastorale o comunque più di una sola realtà. Quelli "parrocchiali" sono: l'oratorio di San Gregorio in Nido di Castel Ritaldi, l'oratorio del Sacro

Cuore in Spoleto e l'oratorio dei Santi Benedetto e Filippo in Norcia. Gli altri sono gli oratori: dell'Alta Marroggia (sede San Nicolò, Spoleto), del Carmine (Arrone), di San Gaspere del Bufalo (Bastardo di Giano dell'Umbria), di Santa Rita in Roccaporena di Cascia, di San Michele Arcangelo e Giacomo Apostolo (San Giacomo di Spoleto), delle Terre Arnolfe (Cesi), di Madre Teresa di Calcutta (Collestatte), di Sant'Antonino Fantosati (Santa

**Si inaugurano ufficialmente gli oratori diocesani costituiti in base alla nuova legge in Umbria. Strutture e competenze da porre al servizio dell'intera comunità**

Maria in Valle), della prima Unità pastorale (San Gregorio in Spoleto) e di San Gabriele dell'Addolorata (Cortaccione, abbinato alle realtà di Eggi e Bazzano). Ora, dunque, è il momento di iniziare a lavorare con persone e progetti. "Si invocano sinergie - è quanto affermato

dall'arcivescovo Fontana - a buona logica, non resta che darsi da fare, mettendo insieme le forze". Il Vescovo continua: "Non è un atto di generosità, siamo convinti che è il nostro dovere di Chiesa quello di tornare a fare la nostra parte nell'ambito dell'educazione". Quindi si tratta di mettere a disposizione di tutti, dei giovani e delle famiglie, le strutture che la comunità cattolica ha da secoli, e le persone specializzate attraverso una fitta collaborazione con l'università. Ed è infatti grazie alle collaborazioni con altri enti che è stata resa possibile l'apertura e

### Il nemico da sconfiggere è la noia

**R**iconoscere la funzione sociale degli oratori significa poter lavorare sui giovani in maniera organizzata, tanto da far incrementare quel 6,3% di presenze su 1.726 studenti che si impegnano in attività parrocchiali. Un dato, questo, che emerge dall'indagine condotta nell'anno scolastico 2003-2004 nell'ambito del progetto "Iceberg", sugli studenti delle scuole medie del comprensorio (Spoleto, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria e Castel Ritaldi) e di undici istituti superiori. Dall'indagine ([www.comune.spoleto.pg.it](http://www.comune.spoleto.pg.it)) emerge altresì che un altro 6,6% è impegnato nel volontariato mentre il 35%, per sconfiggere la noia, passa il tempo di fronte a computer e video giochi vari. E questo è ancora il minore dei mali, se si considera che conseguenze di questa "noia", della monotonia quotidiana e della patria che nutrono i ragazzi di oggi nei confronti della società, sono soprattutto alcol e stupefacenti. Infatti, gli esperti hanno concluso che il 27,8% dei giovani tra i 14 e i 20 anni sono a rischio di abuso di alcol e il 27,7% fuma regolarmente. Diffuso anche l'uso di spinelli, cocaina e ecstasy, di questa il 5% pare faccia uso abituale.

la funzionalità degli oratori. Alla presentazione, accanto all'arcidiocesi c'è sarà la Confcooperative Umbria, nella figura del presidente Andrea Fora, che ha assistito una parte del Corso di formazione diocesano per operatori dei centri giovanili, e che sarà di supporto per organizzare tecnicamente gli oratori. Saranno inoltre presenti: Giampiero Bocci, consigliere regionale e primo firmatario della legge sugli oratori in Umbria; Daniele Benedetti, vice sindaco di Spoleto e socio fondatore dell'oratorio Sacro Cuore; Marco Milella, professore dell'Università di Perugia, coordinatore del Corso; Caterina Comino, consigliera dell'oratorio dei Santi Benedetto e Filippo di Norcia.

Eleonora Rizzi